



- La BCE annuncia la riduzione degli acquisti di obbligazioni
- Uragani senza sensibili effetti sulla congiuntura USA
- Focus: Criptovalute – è iniziata una nuova «era»?

Data	Ora	Paese	Evento / Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
30.10.	09:00	CH	Barometro congiunturale KOF	Ott	105.8	-	Forti dati dall'Eurozona
31.10.		JP	Decisione sui tassi della BoJ	Ott	-0.1%	-0.1%	Politica monetaria invariata sotto Abe
31.10.	11:00	EZ	PIL, prima stima, qoq	T3	0.6%	0.6%	Stabile velocità di ripresa
31.10.	11:00	EZ	Prezzi al consumo, yoy	Ott	1.5%	1.4%	Segnalato movimento laterale
01.11.	09:30	CH	Indice responsabili degli acquisti	Ott	61.7	-	Il franco più debole con effetto di supporto
01.11.	19:00	US	Decisione sui tassi della Fed	Nov	1.25%	1.25%	Nessun aumento dei tassi previsto
03.11.	13:30	US	Occupazione escl. agricoltura	Ott	-33k	+310k	Prevista inversione degli effetti degli uragani

Nonostante rapporti societari sempre per lo più positivi, la maggior parte delle borse azionarie nell'insieme ha segnato il passo nel corso della settimana. In Europa inoltre la crisi irrisolta della Catalogna ha causato volatilità. Per contro, dopo forti aumenti dei corsi l'indice giapponese Nikkei ha un andamento nettamente migliore (v. grafico). L'impressionante conferma del Primo ministro Abe alle nuove elezioni anticipate determina stabilità. Pertanto, la prossima settimana e oltre anche la Banca centrale giapponese dovrebbe continuare la sua politica monetaria ultraespansiva. Anche il messaggio della 19ª Assemblea nazionale del Popolo in Cina è stato la stabilità. Il capo del partito, Xi Jinping, ha consolidato la sua posizione di potere. Il graduale processo di riforme verso una crescita economica inferiore ma più sostenibile verrà mantenuto. Come previsto, nel terzo trimestre, la crescita del PIL cinese è diminuita leggermente dal 6.8% al 6.7% rispetto all'anno precedente.

In GB la prima pubblicazione del PIL per il terzo trimestre ha indicato una crescita trimestrale dello 0.4%, leggermente migliore del previsto. Nonostante i dati sui consumi ultimamente deludenti, si sono quindi consolidate le previsioni che la BoE nella sua riunione di novembre annullerà la riduzione d'urgenza dei tassi dallo 0.5% allo 0.25% fissata dopo la decisione sulla Brexit.

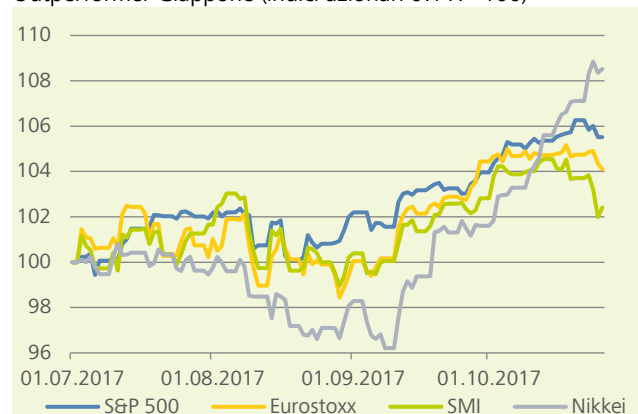
La BCE invece rimane ancora distante da un primo aumento dei tassi. Dopo la sua riunione di questa settimana ha annunciato di voler diminuire come previsto da inizio 2018 il volume degli acquisti di obbligazioni da 60 a 30 miliardi di EUR al mese. Il programma di acquisti proseguirà almeno fino a settembre 2018. Nel frattempo anche le obbligazioni in scadenza saranno reinvestite. Pertanto il programma potrebbe terminare a fine settembre 2018. La BCE non si fissa però una data finale. Inoltre la Banca centrale vuole lasciare invariati i tassi all'attuale livello per un tempo più lungo, ben oltre la fine del programma. Un primo adeguamento dei tassi non è quindi segnalato prima del 2019.

La stabilizzazione dell'EUR/USD sotto il livello di 1.20 ha supportato la decisione della BCE. La correzione dell'euro dovrebbe essere anche un importante motivo per la fiducia delle imprese sempre solida nell'EZ. Dopo una leggera correzione nel mese precedente, a ottobre l'indice tedesco Ifo ha addirittura registrato un nuovo livello massimo. Nell'EZ la ripresa congiunturale prosegue a velocità immutata. La prima stima per il PIL nel terzo trimestre dovrebbe mostrare una dinamica di crescita simile a quella del primo semestre. Queste sono indicazioni positive per i sondaggi tra le imprese svizzere, anch'essi di nuovo previsti la prossima settimana.

Anche negli USA la congiuntura continua ad andare bene, il che è stato consolidato dal terzo forte aumento consecutivo degli ordini in entrata. Un leggero indebolimento della crescita nel T3 a causa degli effetti negativi degli uragani dovrebbe quindi essere di natura temporanea. Il rapporto sul mercato del lavoro previsto per la fine della prossima settimana dovrebbe mostrare già per ottobre un forte aumento dell'occupazione.

Grafico della settimana

Outperformer Giappone (indici azionari 07/17=100)



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

alexander.koch@raiffeisen.ch

Focus: Criptovalute – è iniziata una nuova «era»?

Bitcoin, la criptovaluta probabilmente più nota attualmente, è sulla bocca di tutti, poiché la sua crescita di valore sembra inarrestabile. Solo di recente era stato superato il livello di USD 5'000 e ora è stato brevemente superato il livello di USD 6'000. Ma le Bitcoin sono veramente adatte come tema d'investimento?

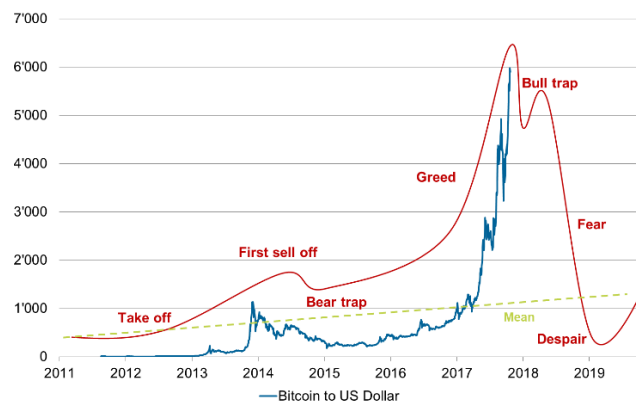
Bitcoin è probabilmente l'esempio più noto di una serie di criptovalute in rapida crescita. Le criptovalute sono valute digitali, che vengono «estratte» (sul modello dell'estrazione dell'oro) e conservate in modo elettronico. La loro caratteristica più importante è però la decentralità – ciò significa che le criptovalute non

«Bitcoin non è una valuta, ma una materia prima»

vengono prodotte e controllate da una Banca centrale. La rete, su cui ciò si basa, si gestisce da sola. Sebbene le transazioni siano diffuse pubblicamente, le criptovalute sono (ancora) completamente anonime. Le tasse di transazione sono assolutamente marginali, il che certo rappresenta un ulteriore vantaggio. La sottostante tecnologia delle criptovalute è nota con il nome «Blockchain» e suscita attualmente grande interesse.

Bitcoin si trova in una bolla?

Andamento del corso di Bitcoin e tipico modello di bolla



Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Investment Office

La reputazione delle criptovalute soffre molto da quando sono state lanciate. Da un lato la lista degli scandali relativi al tema Bitcoin dopo otto anni è già lunga e dall'altro molte sfide non sono ancora superate. Infatti, per esempio la regolamentazione è ancora agli albori (legalità, tassazione, ecc.), inoltre le criptovalute, grazie al loro carattere anonimo, vengono spesso utilizzate per attività illegali. Le criptovalute, in particolare Bitcoin,

possono essere utilizzate già oggi in alcuni luoghi come mezzo di pagamento – ma si tratta veramente di una valuta?

In linea di massima, una valuta accettata deve soddisfare tre funzioni: essere un mezzo di scambio e di pagamento, un'unità di calcolo e una riserva di valore. Un confronto tra oro, CHF e Bitcoin (vale però per tutte le criptovalute in egual misura) mostra che nessun argomento economico è favorevole a classificare Bitcoin come valuta.

Bitcoin è una valuta?

Confronto tra CHF, oro e Bitcoin

	Mezzo di scambio e pagamento	Unità di calcolo	Riserva di valore
Oro	***	****	****
CHF	*****	*****	****
Bitcoin	**	*	*

Di conseguenza, anche l'autorità USA «Commodity Futures Trading Commissions» aveva deciso già nel 2015 che le criptovalute sono quindi «materie prime».

Le criptovalute in generale e Bitcoin in particolare sono uno dei temi hype del secondo semestre 2017. Ciononostante gli investitori dovrebbero prendere le distanze dall'idea che le criptovalute un giorno sostituiranno le nostre valute. Bitcoin nella sua forma attuale rimarrà anche in futuro un fenomeno di nicchia. Dal punto di vista dell'investitore occorre tener presente quanto segue: Bitcoin non è sicuramente un tema d'investimento – la criptovaluta è un puro oggetto speculativo (con rischio di perdita totale) e come tale dovrebbe anche essere trattato nel contesto del portafoglio.

Non si può però escludere che le criptovalute ci tengano ancora occupati anche in futuro, poiché la «Blockchain» come tecnologia su cui esse si basano è ancora agli albori. E nemmeno si può escludere che nei prossimi decenni essa possa mettere a soqquadro la catena di creazione del valore di interi settori economici. La tecnologia si può paragonare soprattutto con il primo Internet degli anni '90 – si pensi soltanto a quanto sono scontati Google e Amazon oggi. Probabilmente in futuro nasceranno anche criptovalute legali e regolamentate, che allora forse potranno anche imporsi.

nicolas.samyn@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9224	-0.1	12.2	EURCHF	1.162	0.2	8.4	CHF	-0.73	-0.03	16
S&P 500	2560	-0.1	14.4	USDCHF	0.999	1.5	-2.0	USD	1.37	2.45	1
Euro Stoxx 50	3655	1.4	11.1	EURUSD	1.164	-1.2	10.6	EUR (DE)	-0.33	0.41	20
DAX	13213	1.7	15.1	Oro	1268	-0.9	10.1	GBP	0.42	1.36	12
CAC	5485	2.1	12.8	Greggio ¹⁾	59.4	2.8	4.5	JPY	-0.04	0.07	3

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent
27.10.2017 10:36

Editore

Raiffeisen Investment Office
Raiffeisenplatz
9000 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.